

INTERVENTO DEL DOTT. ROBERTO GIURIA ALLA SETTIMANA BLU 2015

Le Settimane Blu 2011, 2012, 2013 sono state dedicate all'aspetto salutistico dei cimenti.

Nel 2011, in collaborazione con la sezione di Ricerca in Biofisica dell'Università di Genova, inizia la ricerca scientifica sui cimenti. La mia proposta è l'adottare quale guida il paradigma proposto dalla SIPNEI (società italiana di psiconeuroendocrinoimmunologia) alla quale sono iscritto dal 2009.

Il gruppo di Biofisica accetta e si inizia a valutare il cortisolo salivare (definito ormone dello stress) dei Nuotatori del Tempo Avverso durante la stagione balneare invernale 2010/2011.



I primi dati della nostra ricerca vengono presentati al congresso internazionale della PNEI ad Orvieto dal 27 al 30 novembre 2011 dal prof. Eggenhoffner con un poster e dal sottoscritto con una comunicazione dal titolo "Analisi dell'attività dell'asse neuroendocrino indotto da eustress". Tale relazione ha avuto l'onore della pubblicazione sul libro "Stress e Vita" nel capitolo dal titolo "Quando lo stress fa bene".

["CAPITOLO 31 - QUANDO LO STRESS FA BENE" \[CLICCA QUI\]](#)

Questo inizio che apparentemente sembrava positivo sia nei riguardi della nostra attività come nei confronti della SIPNEI, nascondeva però un'insidia dovuta proprio ad un vizio che da sempre ha contaminato i nostri Atenei: il vero obiettivo della scienza moderna è fare denaro.

Nel 2012 infatti il gruppo di Biofisica rivelò qual era la vera intenzione: realizzare un brevetto per costruire e quindi vendere un biosensore tascabile per misurare il cortisolo. Con questo obiettivo, oltre a stravolgere le mie idee, stravolgono anche lo spirito che ha sempre animato i cimenti.

Poi in occasione del Festival della Scienza, il 4 novembre 2012, la prof. Lorà e il prof. Eggenhoffner tengono una conferenza dal titolo "Cimento, canoa e biofisica. Gli sport estremi fanno bene?"

ACQUISTA

Festival della Scienza **Immaginazione**

Genova, 25 ottobre _ 4 novembre 2012

Conferenza

Approfondimento

Cimento, canoa e biofisica

Gli sport estremi fanno bene?

Patrizia Loria, Roberto Eggenhoffner

L'evento fa parte di: **Sport e Scienza**

Immergersi in un'acqua gelida, nel bel mezzo dell'inverno: può sembrare pazzia, invece è uno sport. Gli appassionati di "cimento invernale" popolano navigli, laghi e mari nella stagione meno usuale per tuffarsi in acque dalla temperatura tra gli 8 e i 14 gradi. Alcuni di questi coraggiosi sono stati ora selezionati per essere studiati dai ricercatori del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche dell'Università di Genova. Perché? Per capire se effettivamente questi esercizi estremi facciano bene al nostro organismo. Le analisi dell'"ormone dello stress" confermano infatti che questo tipo di attività danno una sensazione di benessere al nostro corpo: una scarica che attiva le nostre migliori potenzialità psicofisiche. Tuttavia alcuni inattesi risultati suggeriscono una valutazione più precisa delle conseguenze di queste attività, soprattutto se auto-prescritte. Il medico di base, si scopre in questo incontro, dovrebbe poter valutare nei propri pazienti i potenziali rischi derivanti dalla pratica di esercizi sportivi estremi, in particolare nel lungo periodo. Conoscere meglio cosa accade nel nostro corpo permette di soppesare, con l'aiuto del proprio medico, rischi e benefici degli sport più azzardati.

A cura di

Sezione di Biofisica dell'Università di Genova, Associazione Festival della Scienza



Da 16 anni

**il 4 novembre, alle
11:30**

Piazza delle Feste
Area Porto Antico
Visualizza sulla mappa

Ingresso: Biglietti
Festival

Questo avvenimento ha decretato la fine del nostro rapporto con l'Istituto di Biofisica, classificando i cimenti addirittura uno sport estremo, obbligando la nostra attività a subire un accanimento di medicalizzazione con esami strumentali, comprendenti eventualmente anche l'uso del biosensore per il cortisolo...

Perdendo la definizione di attività amatoriale ludico-motoria, i cimenti avrebbero subito certamente un forte decremento.

Però la ricerca sui cimenti non si è interrotta lì, ma ha ripreso con un altro gruppo con biologi, fisiologi, immunologi, otorino e il sottoscritto, ed è ancora in corso.

Cercheremo per novembre 2015 di dare i nostri risultati nella Giornata Criomare di Genova presso il Museo Galata del Mare.

Dott. Roberto Giuria

Presidente associazione Nuotatori del Tempo Avverso